



LEGENDS

IL KIT DI STRUMENTI DEL FACILITATORE “LEGENDS”

6. Risorse per facilitatori



Numero progetto: 2025-1-IT02-KA220-ADU-000352101

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia Nazionale INDIRE. Né l'Unione europea né INDIRE possono esserne ritenute responsabili.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Panoramica del modulo

Il Modulo 6 aiuta i formatori a preparare e condurre i workshop e le escursioni LEGENDS considerando le risorse come un ecosistema di apprendimento: persone, luoghi, strumenti, istruzioni accessibili, procedure etiche e metodi di valutazione.



Destinatari

Facilitatori, educatori per adulti, operatori giovanili, mediatori comunitari, educatori del patrimonio culturale e personale dei partner che lavora con anziani dai 65 anni in su e giovani dai 12 ai 15 anni.

Modalità di erogazione

4 ore in totale: 2 ore di workshop guidato + 2 ore di attività pratiche. Può essere erogato in presenza, online o in modalità mista.

Risultati principali

Un programma del workshop adattato al contesto locale, un pacchetto di risorse accessibili per i formatori e un modello di consenso già pronto

Obiettivi formativi

Al termine del Modulo 6, i formatori saranno in grado di...

- Adattare i materiali formativi LEGENDS alle esigenze culturali, linguistiche e di accessibilità senza compromettere gli obiettivi di apprendimento.
- Applicare pratiche che favoriscano l'apprendimento reciproco e una partecipazione equilibrata tra anziani e giovani.
- Selezionare gli strumenti digitali in base allo scopo, all'accessibilità, alla privacy, al costo e alla fattibilità pratica.
- Creare un kit di risorse comunitarie verificate che includa partner, luoghi, servizi di supporto e alternative low-tech.
- Applicare le procedure relative al consenso, alla privacy, al diritto d'autore, alla tutela dei minori e alla narrazione etica.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Le risorse per i formatori costituiscono un ecosistema di apprendimento

Un kit di strumenti non è solo una cartella di dispense

Un kit di strumenti utile per i formatori mette in relazione teoria affidabile, attività collaudate, partner locali, fonti del patrimonio culturale, istruzioni accessibili, strumenti digitali, alternative a bassa tecnologia, procedure etiche e metodi di valutazione.

Teoria

Apprendimento degli adulti, esperienziale e intergenerazionale

Accessibilità

linguaggio semplice, formati, percorsi e supporti

Strumenti

opzioni digitali e backup offline

Risorse locali

persone, luoghi, archivi e partner della comunità

Revisione

prove, feedback e preparazione alla fase pilota

Etica

consenso, sicurezza, diritti e conservazione dei dati



Attività rompighiaccio

Definisci il programma del workshop!



Cofinanziato
dall'Unione europea

Durata: 12-15 minuti

Formato: piccoli gruppi di 3-4 persone

Obiettivo: i formatori si esercitano ad adattare una situazione reale di workshop fin dall'inizio.

Fase 1: Consegnare a ciascun gruppo una scheda con il programma di base

Un gruppo visiterà un museo locale.

I partecipanti visiteranno la mostra, scatteranno delle foto e creeranno una breve storia digitale utilizzando Canva. Alla fine, condivideranno la loro storia con il gruppo.

Fase 2: Sceglieranno due schede sfida

Due partecipanti hanno difficoltà motorie.

Alcuni partecipanti hanno scarsa dimestichezza con il digitale.

Il gruppo parla due lingue diverse.

Un partecipante non vuole apparire nelle foto.

Il museo dispone di un numero limitato di posti a sedere.

La connessione a Internet potrebbe non funzionare.

Un partecipante anziano ha problemi di vista.

Un giovane partecipante domina l'attività digitale.

Definisci il programma del workshop!



Cofinanziato
dall'Unione europea

Durata: 12-15 minuti

Formato: piccoli gruppi di 3-4 persone

Obiettivo: i formatori si esercitano ad adattare una situazione reale di workshop fin dall'inizio.

Fase 3: Scegliere due schede di supporto

Schede
narrative
stampate

Mappa
cartacea

Istruzioni a
caratteri
grandi

Percorso su
Google Maps

Modulo di
consenso

Volontario/ass
istente locale

Modello
Canva

Registrazione
audio

Lavoro in
coppia

Rotazione dei
ruoli

Momento di
riflessione
silenziosa

Attività
alternativa al
chiuso

Definisci il programma del workshop!

Durata: 12-15 minuti

Formato: piccoli gruppi di 3-4 persone

Obiettivo: i formatori si esercitano ad adattare una situazione reale di workshop fin dall'inizio.

Fase 4: Adattano il programma

Ogni gruppo risponde a quattro domande pratiche:

- 1.Cosa cambiamo?
- 2.Cosa rimane invariato?
- 3.Quale supporto aggiungiamo?
- 4.Come facciamo a garantire che l'attività sia inclusiva ed etica?



Cofinanziato
dall'Unione europea

Risorse formative e adattamento locale

Cosa dovrebbe proteggere l'adattamento

Localizzare l'esempio, non lo standard

Un adattamento efficace mantiene stabile l'approccio LEGENDS: scambio intergenerazionale, narrazione locale, accessibilità, dignità dei partecipanti, consenso e un risultato condiviso utile.

Modifica gli esempi, il linguaggio, i tempi, i percorsi, gli strumenti e le modalità di supporto quando le condizioni locali lo richiedono.

Principio del formatore

Se il luogo, la storia o lo strumento cambiano, ma il rispetto, l'accesso, il consenso e l'apprendimento condiviso rimangono stabili, l'adattamento è probabilmente appropriato.



Introduzione alle risorse formative e all'adattamento locale

Il ruolo del formatore è quello di salvaguardare gli obiettivi di apprendimento condivisi, rendendo al contempo il materiale realistico per la comunità locale.

Un buon adattamento mantiene saldo l'approccio LEGENDS: scambio intergenerazionale, narrazione locale, accessibilità, dignità dei partecipanti, consenso e un risultato condiviso utile.

Modifica gli esempi, il linguaggio, i tempi, gli strumenti, i percorsi e le modalità di supporto quando le condizioni locali lo richiedono.

Adattare l'esempio al contesto locale, non lo standard.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Mantenere la stabilità vs Adattarsi a livello locale

Mantenere la stabilità

Obiettivi di apprendimento e dignità dei partecipanti

Collaborazione intergenerazionale e risultati condivisi

Accessibilità, sicurezza, consenso e aspettative in materia di privacy

Adattarsi alle condizioni locali

Esempi, storie locali e luoghi

Livello linguistico, traduzione e riferimenti culturali

Sede, percorso, ritmo, dimensioni del gruppo e strumenti digitali

Spunto di discussione: quale elemento del vostro workshop locale deve cambiare per primo e quale standard deve rimanere protetto?

Flusso di lavoro per l'adattamento locale

1

Leggere l'obiettivo
Cosa dovrebbero
essere in grado di fare
i partecipanti?

2

Identificare le esigenze
Lingua, fiducia in sé
stessi, mobilità,
accesso sensoriale e
digitale

3

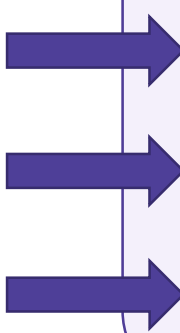
Selezionare esempi
locali
Luoghi, immagini,
storie e ricordi

4

Pianificazione del
supporto
Stampa, caratteri
grandi, pause, posti a
sedere e attività di
riserva

5

Rivedere a livello
locale
Verifica con un partner
o un rappresentante
dei partecipanti

 una bozza del piano locale,

un elenco delle risorse della comunità,

una lista di controllo per il consenso, l'accessibilità e la facilitazione inclusiva



**Adattamento culturale, linguistico
e di accessibilità**

Lista di controllo per l'adattamento pratico

I materiali formativi dovrebbero risultare abbastanza familiari da coinvolgere i partecipanti e abbastanza strutturati da garantire gli stessi risultati di apprendimento.

- Utilizzate frasi semplici e dirette.
- Tradurre i termini chiave in modo coerente.
- Sostituite gli esempi poco familiari con luoghi, oggetti, immagini o ricordi locali.
- Offrire più di un modo per partecipare: parlare, scrivere, indicare, registrare o disegnare.
- Preparare versioni stampate e digitali di facile lettura.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Accessibilità e erogazione inclusiva

Incorporare il supporto nell'attività prima dell'inizio della sessione

L'accessibilità non è un servizio aggiuntivo da fornire solo quando si presenta un problema.
È parte integrante della progettazione della formazione.

I formatori dovrebbero preparare materiali e percorsi in modo che sia gli anziani che i giovani possano partecipare senza imbarazzo o dipendenza superflua.

Materiali di facile lettura
caratteri grandi, forte contrasto,
linguaggio semplice, didascalie e
descrizioni delle immagini

Ambiente accessibile
posti a sedere, servizi igienici, punti
di riposo, trasporti, esigenze
sensoriali e soluzioni alternative al
chiuso

Diversi modi per partecipare
intervenire, condurre interviste,
disegnare, prendere appunti,
revisionare, registrare o scegliere una
forma di espressione personale



Prima, durante e dopo l'adattamento

Prima della realizzazione

Esaminare il profilo dei partecipanti, le esigenze linguistiche, le esigenze di accessibilità, la sede e le attrezzature. Individuare esempi e partner locali.

Durante lo svolgimento

Osservare il ritmo, la comprensione e il livello di comfort. Adattare le istruzioni, i ruoli all'interno del gruppo e l'uso degli strumenti senza modificare l'obiettivo di apprendimento.

Dopo lo svolgimento

Raccogliere feedback, prendere nota di ciò che ha creato confusione e aggiornare il kit di strumenti per il prossimo workshop locale.

Risultato atteso: i materiali diventano più pertinenti, realistici e più facili da riutilizzare dopo ogni sessione locale.

**Promozione delle migliori pratiche per i gruppi
intergenerazionali**

Principi di facilitazione

Il lavoro intergenerazionale ha successo quando i partecipanti collaborano su un piano di parità.

- Iniziate con un'attività accogliente che valorizzi l'esperienza vissuta e la curiosità.
- Formate coppie o terzetti eterogenei e alternate i ruoli.
- Fornite le istruzioni a piccoli passi, poi fate una dimostrazione.
- Lasciate spazio al silenzio e alla riflessione; evitate di mettere fretta ai partecipanti.
- Concludete sottolineando ciò che ogni generazione ha imparato dall'altra.

Frase guida: «Proviamo a farlo insieme».



Rotazione dei ruoli e contributi paritari

Evitate di assegnare agli anziani solo il ruolo di discenti e ai giovani solo quello di assistenti tecnici.

Narratore

Intervistatore

**Guida all'uso dei
dispositivi**

**Prenditore di
appunti**

Redattore

Alternate i ruoli in modo che ogni partecipante dia un contributo visibile al compito comune.

«Chi vuole raccontare la storia, chi vuole porre domande e chi vuole documentarla?»



Sfide comuni nella facilitazione

Sfida	Risposta del formatore
Fiducia diseguale nella tecnologia	Abbinare le competenze digitali ai ruoli di narrazione.
Un partecipante domina la discussione	Utilizzare turni a tempo e rotazione dei ruoli.
Livelli linguistici diversi	Utilizzare spunti visivi, parole chiave e spiegazioni tra pari.
Ricordi delicati	Offrite la possibilità di scegliere e ricordate ai partecipanti che possono mantenere riservata una storia.
Scarsa energia o affaticamento	Prevedere attività più brevi, pause, posti a sedere e un'alternativa al chiuso.
La facilitazione consiste nell'assicurarsi che ogni persona possa partecipare in modo sicuro, significativo e con dignità.	



Strumenti digitali e tutorial per formatori

Criteri di selezione degli strumenti

Gli strumenti digitali dovrebbero favorire la narrazione e la collaborazione; non dovrebbero diventare il principale ostacolo alla partecipazione.

Scopo

Lo strumento aiuta a raccogliere, organizzare o condividere una storia?

Accessibilità

I partecipanti possono utilizzarlo sui dispositivi a loro disposizione?

Semplicità

È possibile illustrare l'attività in meno di cinque minuti?

Privacy

È possibile salvare, condividere o eliminare i risultati in modo sicuro?

Backup

Esiste un'alternativa non digitale o più semplice?



Cofinanziato
dall'Unione europea

Backup "low-tech"

Ogni attività digitale dovrebbe avere un'alternativa cartacea.

**Schede narrative
stampate**

Mappe locali

Modelli da disegno

**Registrazione guidata
dal facilitatore**

Preparate il supporto cartaceo prima dell'inizio dell'attività. Dovrebbe sostenere lo stesso obiettivo di apprendimento, senza dare l'impressione di essere un'opzione di qualità inferiore.



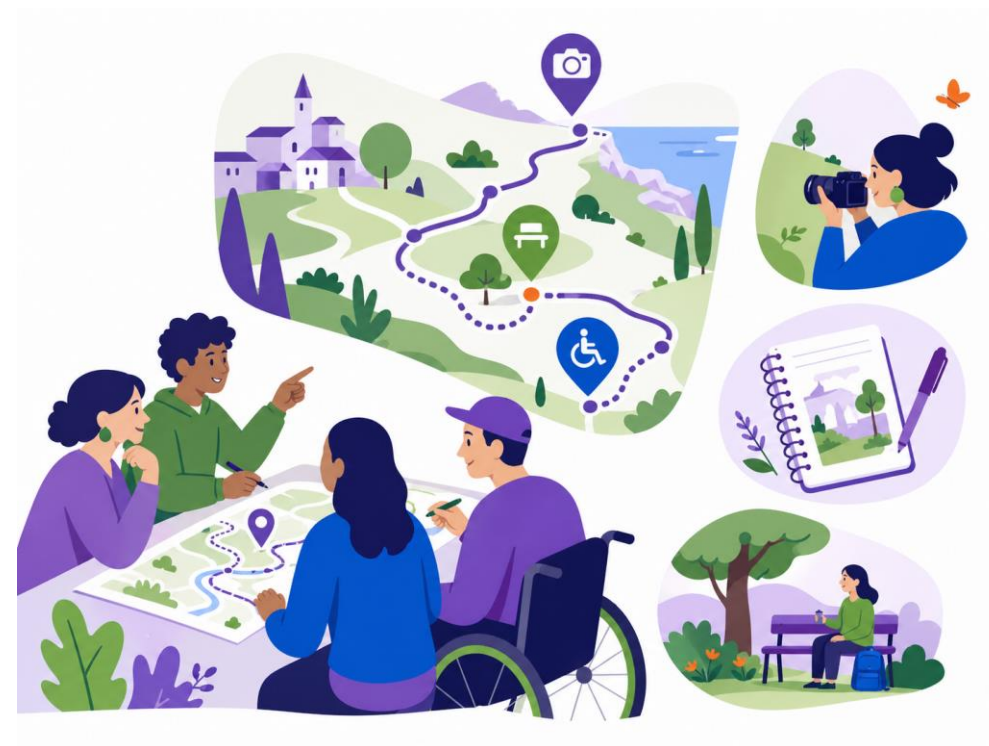
Cofinanziato
dall'Unione europea

Attività 1: Adattare il programma di un workshop alle esigenze locali

Attività 1 – Obiettivo e materiali

I team di formatori selezionano un'attività LEGENDS già esistente e la riprogettano per un gruppo locale reale, preservando l'obiettivo didattico originale, il carattere intergenerazionale e le garanzie etiche.

45 minuti | Laboratorio di adattamento locale



Cofinanziato
dall'Unione europea

Attività 1 – Istruzioni per i formatori

1

Scegliere il luogo, il tema o la storia della comunità su cui concentrarsi.

4

Pianificare l'accessibilità: percorso, posti a sedere, servizi igienici, pause, sottotitoli, supporto tecnico e soluzione di riserva al chiuso.

2

Definire il gruppo dei partecipanti e le esigenze di supporto.

5

Decidere come le storie o le immagini saranno salvate, condivise o mantenute private.

3

Selezionare la sequenza delle attività: benvenuto, spunto narrativo, lavoro in coppia, registrazione digitale, condivisione e riflessione.

6

Sottoponete il piano a una revisione tra pari utilizzando criteri di fattibilità e inclusività.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Attività 2: Creazione di un kit di risorse per la propria comunità

Contenuto del kit di strumenti

I team creano un kit di strumenti piccolo e affidabile per un workshop o un'escursione LEGENDS specifici. Ogni risorsa deve avere uno scopo chiaro, un responsabile e una data di revisione.

45 minuti / Costruire un ecosistema di risorse verificate

Partner locali

Biblioteca, archivio, museo, gruppo giovanile o di anziani, referente per l'accessibilità.

Materiali didattici

Dispense adattate, schede di suggerimento, glossario e parole chiave tradotte.

Supporto digitale

Brevi tutorial, lista di controllo dei dispositivi, piano di ricarica e materiali cartacei di riserva.

Supporto per l'accessibilità

Note sulla sede e sul percorso, posti a sedere, punti di sosta, servizi igienici, caratteri grandi e didascalie.

Etica e consenso

Modulo di consenso, informativa sulla privacy, opzioni di condivisione e contatto per la tutela.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Aspetti etici e legali

Considerazioni per i formatori

Consenso, privacy e condivisione etica

Partecipazione, registrazione e pubblicazione separate

Un partecipante può accettare di partecipare a un workshop ma preferire di non essere registrato, oppure può consentire l'uso interno al progetto ma non la condivisione pubblica. I formatori devono spiegare chiaramente queste opzioni.

Uso privato all'interno del gruppo

Utilizzo interno al progetto

Condivisione pubblica

- Finalità: il materiale è necessario per l'obiettivo di apprendimento?
- Consenso: il livello di condivisione è stato compreso?
- Sicurezza: un nome, un volto, una voce o un luogo potrebbero comportare un rischio?
- Diritti: chi ha creato il materiale e come viene attribuito il merito?
- Conservazione: dove viene archiviato e quando viene cancellato?

Per i giovani di età compresa tra i 12 e i 15 anni, attenersi alla legislazione nazionale, alle procedure di tutela dei partner e al consenso informato del giovane stesso.

Mini caso di studio: Luoghi condivisi, voci condivise

Un esempio pratico su cui discutere

Un facilitatore prepara un progetto pilota con sei anziani e sei giovani. Il gruppo creerà brevi racconti sui luoghi del quartiere che hanno ancora un significato: un chiosco, una fermata dell'autobus, la piazza della chiesa e il campo da calcio.

Sfida

Gli anziani sono narratori sicuri di sé, ma provano ansia nei confronti dei telefoni. Due giovani partecipanti tendono a monopolizzare gli strumenti di progettazione. Un partecipante non vuole apparire davanti alla telecamera.

Risposta del formatore

I partecipanti lavorano in coppia su un risultato condiviso, i ruoli ruotano, viene fornito uno storyboard stampato prima di utilizzare i dispositivi e i partecipanti scelgono tra audio, didascalie fotografiche o voci della mappa narrativa.



Spunti di riflessione: Cosa va mantenuto? Cosa va cambiato? Quale strumento va semplificato? Quali problemi di accesso o consenso permangono?



Cofinanziato
dall'Unione europea

Riflessione, discussione e feedback

Valutazione e feedback

Prima di concludere, ogni gruppo di formatori dovrebbe annotare una risorsa da conservare, un adattamento da testare, un supporto per l'accessibilità da aggiungere e una questione etica da chiarire.

Obiettivi della valutazione

Fattibilità

Inclusività

Qualità della narrazione

Etica e sicurezza



Cosa è risultato chiaro?
Cosa è risultato difficile?
Cosa dovrebbe
cambiare a livello
locale? Le persone si
sono sentite rispettate,
incluse e al sicuro?



Cofinanziato
dall'Unione europea



LEGENDS

Grazie
per l'attenzione!